

Codice A2205C

D.D. 7 agosto 2026, n. 1325

"Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione della Città Metropolitana di Torino" con sede in Torino (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della Personalità Giuridica.



ATTO DD 1325/A2205C/2026

DEL 07/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFAREA2205C - Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia

OGGETTO: "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione della Città Metropolitana di Torino" con sede in Torino (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della Personalità Giuridica.

Premesso che

l'Associazione non riconosciuta "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione della Città Metropolitana di Torino" con sede in Torino (TO), Via Francesco Millio 26, C.F. 80082230014, è stata costituita in data 19/09/1946, con atto a rogito del Dott. Pietro Astore, notaio in Torino, rep. 10889;

l'Associazione medesima, in seguito, ha provveduto alla riforma dello Statuto, in vista del successivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con delibera dell'Assemblea, verbalizzata in data 26/02/2025 dal Dott. Carlo Alberto Marcoz, notaio in Torino, rep. 17466, registrata presso la Direzione Provinciale I dell'Agenzia delle Entrate di Torino al num. 11585 serie 1 T;

il Presidente dell'Associazione ha presentato istanza di iscrizione presso il Registro delle Persone Giuridiche Private del Piemonte, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, con nota acquisita al prot. n. 54113 del 30/04/2026;

l'Associazione anzidetta, in coerenza con la natura e le finalità dei Soci Costituenti, persegue lo scopo della *"rappresentanza, tutela e sviluppo delle micro, piccole e medie imprese operanti nei settori dell'artigianato, industria, commercio e turismo, nonché della stipulazione di contratti collettivi territoriali di lavoro e accordi sindacali relativamente alle materie eventualmente deferite dal livello Nazionale o Regionale"*, come meglio descritto e precisato all'articolo 2 dello Statuto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ai sensi della D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001, modificata con D.G.R. n. 18-5603 dell'11/09/2017, a costituzione del fondo di riserva indisponibile dell'Associazione è stata vincolata una somma di denaro del valore complessivo pari a 15.000,00€ (euro quindicimila virgola zero zero), che sarà indicata in una specifica voce del passivo dello stato patrimoniale dei prossimi bilanci di esercizio approvati;

attestato l'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in n. 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 1- 3615 del 31.07.2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
- art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
- Titolo II del Libro I del Codice Civile;
- art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/77;
- D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;
- D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale delle persone giuridiche;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione al n. 1621 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001, dell'Associazione "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione della Città Metropolitana di Torino" con sede in Torino (TO), Via Francesco Millio 26. Lo Statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta l'assegnazione di benefici economici.

IL DIRIGENTE (A2205C - Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia)
Firmato digitalmente da Alberto Rissolio

Allegato

STATUTO CNA TORINO

INDICE

TITOLO I – Principi generali	
Art. 1 - Costituzione	Pag. 2
Art. 2 - Scopi e attività da svolgere in diretta attuazione dei medesimi	Pag. 2
TITOLO II – Il Sistema Cna: costituzione, obiettivi, articolazione	
Art. 3 - La CNA	Pag. 4
Art. 4 - Obiettivi del Sistema CNA	Pag. 5
Art. 5 - Il Sistema CNA	Pag. 7
Art. 6 - Le articolazioni del Sistema CNA Torino	Pag. 11
TITOLO III – Il Sistema CNA: requisiti di ammissione	
Art. 7 - Adesione al Sistema CNA	Pag. 16
Art. 8 - Requisiti necessari per far parte del Sistema CNA	Pag. 17
TITOLO IV – Gli organi della CNA Torino	
Art. 9 - Composizione degli organi della CNA Torino	Pag. 19
Art. 10 - Gli organi della CNA Torino	Pag. 19
Art. 11 - L'Assemblea: durata e composizione	Pag. 20
Art. 12 - L'Assemblea: poteri e compiti	Pag. 21
Art. 13 - La Direzione CNA Torino: durata, composizione, poteri e compiti	Pag. 21
Art. 14 - La Presidenza CNA Torino: durata, composizione e compiti	Pag. 23
Art. 15 - Il Presidente	Pag. 24
Art. 16 - Presidenza onoraria	Pag. 24
Art. 17 - Il Segretario	Pag. 25
Art. 18 - Il Collegio dei Revisori dei Conti	Pag. 25
Art. 19 - Il Collegio dei Garanti	Pag. 26
Art. 20 - Cumulo delle cariche	Pag. 27
TITOLO V – Autonomie finanziarie ed amministrative - Bilanci	
Art. 21 - Fondo comune	Pag. 27
Art. 22 - Autonomia finanziaria	Pag. 27
Art. 23 - Bilanci	Pag. 27
Art. 24 - Piano strategico	Pag. 28
TITOLO VI – Rapporto associativo, norme disciplinari, incompatibilità	
Art. 25 - Rapporto associativo	Pag. 28
Art. 26 - Incompatibilità	Pag. 29
TITOLO VII – Norme finali	
Art. 27 - Logotipo e simbolo	Pag. 29
Art. 28 - Scioglimento CNA Torino	Pag. 30
Art. 29 - Controversie	Pag. 30
Art. 30 - Entrata in vigore dello Statuto	Pag. 30
Art. 31 - Rinvio legislativo	Pag. 30
Art. 32 - Approvazione Statuto e mandato per la legalizzazione degli atti	Pag. 30
DISCIPLINA TRANSITORIA	Pag. 31



TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Costituzione

E' costituita la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione della Città Metropolitana di Torino, Associazione volontaria e senza fini di lucro con sede in Torino in breve CNA Torino.

Assume il logotipo CNA seguito dalla specificazione Torino, così come previsto dall'art. 25 dello Statuto Nazionale, ed il simbolo definito dall'art. 29 dello Statuto Nazionale.

La CNA Torino prende atto che la titolarità e la proprietà della denominazione, del logotipo e simbolo adottati sono della CNA Nazionale.

La sede è stabilita in via Francesco Millio 26 a Torino, la stessa potrà essere trasferita all'interno del Comune di Torino con deliberazione della Direzione dell'Associazione. Il cambiamento dell'indirizzo non implica variazione dello Statuto.

Art. 2 - Scopi e attività da svolgere in diretta attuazione dei medesimi

1. Gli scopi della CNA Torino sono:

a) la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle loro diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati. La rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione, le Organizzazioni politiche, economiche e sociali a livello comunale, metropolitano, regionale, nazionale, europeo, internazionale ed a tutti i livelli territoriali.

b) la stipula di accordi e contratti collettivi territoriali di lavoro nonché la stipula degli accordi sindacali a livello metropolitano sulle materie eventualmente demandate dal livello Nazionale o Regionale.

2. In diretta attuazione di tali scopi, la CNA Torino svolge le seguenti attività:

a) organizza seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuove accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, iniziative tese ad affermare politiche per le imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti e dei pensionati; promuove inoltre lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese, anche al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato;

- b) promuove la prestazione, anche diretta, e/o fornisce servizi di consulenza, assistenza e informazione alle imprese, alle imprenditrici ed agli imprenditori associati, quali quelli tributari, legali, amministrativi, di consulenza del lavoro, ambientali, previdenziali, assistenziali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi, di attività editoriale e quanti altri occorrenti, anche mediante la costituzione di appositi enti e società;
- c) promuove lo sviluppo e tutela dell'assistenza sociale a favore degli imprenditori, con particolare attenzione agli artigiani, e dei loro familiari ed addetti nonché di altre categorie di cittadini italiani e stranieri. Per realizzare tale compito la CNA Torino si avvale del suo Ente di Patronato e di assistenza sociale E.P.A.S.A. I.T.A.C.O. Cittadini e Imprese, la cui costituzione è stata approvata con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21.04.1971, ai sensi e per gli effetti del DLCPS 29.07.1947, n. 804, ratificato dalla legge 17.04.1956, n. 561; il quale esplica le attività di patronato di cui alla Legge 30 marzo 2001 n. 152;
- d) promuove la formazione manageriale, la qualificazione e l'aggiornamento professionale delle imprenditrici, degli imprenditori, dei loro addetti e degli operatori del Sistema CNA, nonché dei pensionati avvalendosi anche delle strutture nazionali e/o società territoriali a questo scopo dalla stessa costituite o partecipate, e del Sistema FONDAZIONE ECIPA Ente Confederale di istruzione professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese;
- e) attua la rappresentanza e la tutela dei pensionati anche attraverso CNA Pensionati;
- f) assume iniziative dirette alla modernizzazione e allo sviluppo delle imprese associate, nonché a migliorare la competitività dei loro prodotti sui mercati interni ed internazionali;
- g) costituisce strutture organizzative e di servizio aventi lo scopo di svolgere a favore delle imprese associate operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari, promuovendo la costituzione o assumendo la partecipazione in società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica, anche mediante il ricorso a propri mezzi finanziari e patrimoniali;
- h) svolge attività editoriale dotandosi eventualmente di agenzie di stampa ed organi di informazione;
- i) attua, gestisce o partecipa, nell'ambito degli indirizzi complessivi del Sistema CNA del proprio territorio, a progetti che derivano da politiche comunitarie ed a progetti di cooperazione internazionale;
- j) individua i bisogni degli associati nella gestione dell'impresa, nella relazione con il mercato e con l'ambiente nel quale è inserita l'impresa, al fine della progettazione ed organizzazione di servizi di consulenza e assistenza, di azioni di rappresentanza e di iniziative di sviluppo e qualificazione delle imprese;
- k) esercita ogni altra funzione e mandato che siano ad essa conferiti da legge, regolamento, disposizione o deliberazione dei propri organi dirigenti;
- l) definisce ed attua sul territorio di competenza politiche finanziarie coerenti con quelle del Sistema CNA, garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;
- m) partecipa a raggruppamenti o associazioni temporanee volte alla realizzazione di bandi di concorso o appalti pubblici e privati;
- n) tutela i diritti dei propri associati, in particolare il diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Il trattamento dei dati personali deve svolgersi nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con specifico riguardo alla riservatezza e alla identità personale.

TITOLO II

IL SISTEMA CNA: COSTITUZIONE, OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE

Art. 3 - La CNA

1. La CNA Torino si riconosce nell'identità, negli scopi, funzioni, valori ed è parte costituente del Sistema CNA, sistema generale, Nazionale ed unitario di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati.

2. Il sistema CNA si articola su tre livelli confederali:

- CNA - Associazioni Territoriali o unità di primo livello (di seguito CNA Territoriali),
- CNA Regionali
- CNA Nazionale;

Questi, insieme ai Mestieri, aggregati dal punto di vista di coordinamento funzionale e organizzativo nelle Unioni, CNA Professioni e CNA Pensionati, ai Raggruppamenti di Interesse riconosciuti dalla CNA compongono il sistema confederale.

Dello stesso fanno parte gli Enti Confederali come EPASA-ITACO Cittadini e Imprese e Fondazione ECIPA, nonché le strutture possedute o partecipate, gli enti e le società di propria emanazione quali CAF CNA S.r.l., CNA Gruppo Servizi Nazionale S.r.l. a socio unico, CNA Immobiliare S.r.l., CNA Impresa Sensibile ONLUS, progetto CNA World, ciascuno mantenendo una propria responsabilità ed autonomia giuridica, finanziaria, patrimoniale ed economica.

3. Ogni associato è titolare del rapporto associativo con l'intero sistema CNA ed ha diritto a valersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.

4. L'adesione al sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario e dà luogo automaticamente all'inquadramento nelle CNA Territoriali di riferimento nonché nelle altre articolazioni del sistema riconosciute dalla CNA, ogni quota di adesione è di competenza esclusiva dei livelli confederali del sistema in base ai criteri di riparto stabiliti dalla Direzione Nazionale e dalle delibere dell'Assemblea Nazionale.

5. I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente ad inquadramento al livello territoriale di riferimento, in relazione alla residenza anagrafica, ogni quota di adesione è di competenza esclusiva dei livelli confederali del sistema in base ai criteri di riparto stabiliti dalla Direzione Nazionale e dall'Assemblea Nazionale.

6. Il sistema confederale CNA, così definito, si basa sulla confluenza e sulla coerenza in una logica di sistema unitario fondato sulla utilità, reciprocità e creazione di valore.

7. La Presidenza Nazionale, ai sensi dell'art. 14 del presente statuto, può deliberare in ordine ad associazioni o confederazioni esterne al sistema CNA, ma che richiedono forme di adesione:

a) il partenariato, consistente in un rapporto di adesione al sistema CNA, al solo fine svolgere unitariamente attività sindacale e politica per tempi, temi e sedi limitati e specifici;

b) l'aggregazione, consistente in un rapporto di adesione in cui l'aggregato conferisce a CNA, la rappresentanza politica nelle sedi politiche ed istituzionali, ferma l'autonomia organizzativa statutaria dell'associazione richiedente;

c) l'affiliazione, consistente in un rapporto di adesione in cui vi è una forte coincidenza di scopi ed obiettivi politici e sindacali, tali da consentire anche l'uso del marchio CNA all'associato. Le scelte politiche e sindacali di maggiore rilievo sono assunte di comune intesa tra l'associato e la CNA, alla quale è comunque riservata la rappresentanza politica in tutte le sedi istituzionali in cui è presente.

I rapporti di partenariato e di aggregazione possono essere decisi anche dalle CNA Territoriali o Regionali, per quanto attiene ai rispettivi ambiti territoriali, previa comunicazione alla Direzione Nazionale.

8. Dei rapporti di partenariato, aggregazione e affiliazione, viene data adeguata informativa al sistema CNA anche con il sito web.

9. Conformemente agli scopi del sistema CNA e con particolare riguardo alla rappresentanza, nonché alle attività svolte in diretta attuazione, i livelli confederali e tutti i soggetti di cui al comma 2, nel garantire un elevato livello di protezione dei dati personali e a motivo delle proprie finalità, possono far circolare all'interno del sistema i dati di coloro che usufruiscono dei servizi di consulenza, assistenza e informazione, compresi quelli relativi a categorie particolari, ovvero che ricevono assistenza sociale.

10. La promozione dell'attività associativa, la responsabilità in ordine alla protezione dei dati personali, la gestione degli eventi ed il trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video nonché la funzione di CNA Privacy, sono disciplinate da apposite disposizioni previste nel regolamento attuativo dello statuto.

Art. 4 - Obiettivi del Sistema CNA

1. Il sistema CNA opera per l'affermazione nella società, nelle istituzioni, nella politica e nello stesso sistema delle imprese, dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato. A tal fine CNA collabora con altre organizzazioni di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese, operanti anche in altri settori economici. Tale affermazione di valori si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia tra interessi delle imprese ed interessi strategici dell'intero Paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese, delle imprenditrici e degli imprenditori ed è strumento della loro

valorizzazione. Valori distintivi dell'artigianato e delle micro, piccole e medie imprese sono l'autonomia e l'integrazione sociale, l'indipendenza e la competizione, la solidarietà e la cooperazione, la sintesi di imprenditorialità, dedizione, innovatività, creatività e qualità, la collaborazione con il lavoro dipendente, la lealtà, l'onestà, l'integrità morale.

2. Il sistema CNA opera per la determinazione di pari condizioni di accesso ai mercati per tutte le imprese e per regole di disciplina dei mercati conformi ai principi del trattato dell'Unione Europea.

3. Il sistema CNA è autonomo ed agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo dell'impresa.

4. Il sistema CNA opera per la crescita armonica dell'intero Paese e per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.

5. Il sistema CNA si impegna a promuovere nello sviluppo economico e sociale del Paese e nella vita associativa le pari opportunità tra uomini e donne, sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della risorsa imprenditoriale femminile e ne promuove la partecipazione di un'adeguata rappresentanza nelle sedi decisionali interne ed esterne al sistema.

Per la composizione della Presidenza Nazionale e della Direzione Nazionale si prevede la presenza significativa di imprenditrici come espressamente disciplinato nel regolamento attuativo dello statuto.

6. Il sistema CNA è impegnato ad attuare e rispettare modelli di comportamento e di azione ispirati alla eticità ed integrità, nonché al valore più generale della democrazia.

7. Il sistema CNA nel suo insieme partecipa alla definizione della sua identità e alla realizzazione della sua missione attraverso:

- a) la rappresentanza e tutela degli interessi;
- b) la promozione economica delle imprese;
- c) la predisposizione e l'erogazione di servizi alle imprese.

8. Il sistema CNA garantisce a tutti gli associati il diritto ad avvalersi delle prestazioni erogate da tutte le parti del sistema stesso conformemente alle modalità stabilite.

9. Il sistema CNA definisce unitariamente le sue strategie e si coordina per la loro attuazione in tutti i suoi livelli associativi, nell'obiettivo della massima valorizzazione delle imprese associate. Ciò avviene attraverso il governo strategico delle funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi, di erogazione di servizi, di promozione ed animazione economica direttamente gestite dalle sue componenti, anche attraverso il sistematico utilizzo delle esperienze più avanzate.

10. Il sistema CNA concorre a promuovere con Istituzioni, Enti, ed Organizzazioni economiche, sociali e culturali del Paese e della Unione Europea, forme di collaborazione, nel perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo.

Art. 5 – Il Sistema CNA

1. La CNA intesa come Confederazione esprime la sintesi e detiene la rappresentanza degli interessi del sistema: questo avviene ai livelli confederali di CNA Territoriali, CNA Regionali e CNA Nazionale.

2. Il sistema CNA si articola in ambiti differenziati per specializzazione. Essi sono:

a. I Mestieri, aggregati dal punto di vista di coordinamento funzionale e organizzativo nelle Unioni, sono organizzati a livello territoriale e/o regionale ed a livello Nazionale;

b. CNA Professioni;

c. CNA Pensionati;

d. i Raggruppamenti di Interesse riconosciuti dalla CNA.

3. Tutti i livelli confederali del sistema, nonché gli ambiti differenziati per specializzazione, si riconoscono completamente, come disciplinato dall'articolo 8, negli impegni, nei principi, nei valori e negli obblighi stabiliti e codificati dai seguenti documenti:

a. Statuto Nazionale di CNA,

b. Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale di CNA,

c. Codice Etico della CNA,

d. Regolamento uso del Marchio CNA,

e. Regolamento attività di CNA Audit,

f. CNA Social Media Policy.

4. Tutti i livelli confederali del sistema, nonché gli ambiti differenziati per specializzazione, riconoscono ed operano per valorizzare lo sviluppo della formazione e delle competenze, come individuato nel Regolamento Attuativo dello Statuto.

A) Le CNA Territoriali (unità di primo livello)

1. La CNA Torino è il livello confederale di base, del Sistema CNA operante nel territorio della Città Metropolitana di Torino.



La CNA Torino è a sua volta costituita da tutti gli associati al Sistema CNA medesimo che hanno sede nel suo territorio. Comprende tutte le strutture organizzative sul territorio, i Mestieri ed ogni altro raggruppamento di interesse riconosciuto dalla CNA in cui la CNA Torino medesima si articola.

2. Nella CNA Torino si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della Confederazione e prende avvio il processo di legittimazione.

La CNA Torino opera per l'organizzazione dei Mestieri, di CNA Professioni e di CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse, definendo all'interno del Piano Strategico la scelta delle risorse da impegnare negli stessi.

3. La CNA Torino garantisce la partecipazione dei Mestieri tramite coordinamenti di Aggregazioni di Mestiere per filiere o comparti/Unioni, anche in forma elettiva. Garantisce la partecipazione in forma elettiva di CNA Professioni, di CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA e presenti sul territorio all'Assemblea Territoriale al fine di conferire valore confederale all'Assemblea stessa e, in conseguenza, ai successivi livelli confederali del Sistema CNA.

4. I Mestieri, le loro Aggregazioni/Unioni, i Raggruppamenti d'interesse, le Aree Territoriali/Sedi Territoriali, CNA Professioni e CNA Pensionati concorrono alla composizione dell'Assemblea Territoriale della CNA Torino.

La CNA Torino:

- a. rappresenta gli associati e ne tutela gli interessi nell'ambito del territorio di loro competenza;
- b. rappresenta la CNA nel medesimo ambito territoriale nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali; elabora le politiche sindacali a livello provinciale, in coerenza con gli indirizzi complessivi del sistema CNA;
- c. garantisce che gli interessi delle imprese dei diversi settori, espressi dai mestieri o loro raggruppamenti/Unioni, siano rappresentati negli organi dell'associazione;
- d. stipula, con il concorso delle Unioni e/o i Mestieri presenti sul territorio, gli accordi sindacali con le corrispondenti organizzazioni sindacali dei lavoratori a livello territoriale o aziendale;
- e. individua ed organizza a livello territoriale i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese ed altre iniziative occorrenti alla qualificazione della impresa, in sintonia con l'intero sistema CNA. La CNA Torino può svolgere tali funzioni direttamente o a mezzo di apposite strutture, enti o società di emanazione;
- f. attua e gestisce nell'ambito degli indirizzi complessivi del Sistema CNA del proprio territorio progetti che derivano da politiche comunitarie;
- g. definisce le politiche finanziarie territoriali, nell'ambito delle politiche del sistema CNA, realizzandone l'attuazione sul territorio e garantendo uno sviluppo equilibrato ed efficiente dell'organizzazione;
- h. stabilisce direttamente, tenuto anche conto degli indirizzi al livello regionale, lo stato giuridico ed economico del proprio personale e provvede alla organizzazione e gestione dello stesso nell'ambito dell'associazione

i. detiene il potere esclusivo nell'ambito del territorio di riferimento di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi;

j. rappresenta la CNA nel medesimo ambito nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali. Anche per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni locali, ove queste siano di riferimento a più CNA territoriali;

k. le CNA territoriali interessate costituiscono un comitato di rappresentanza unitaria presso tale ente, individuando un portavoce comune, con il supporto e il coordinamento di CNA Regionale.

5. Per meglio rappresentare e tutelare gli interessi delle imprese associate e del sistema CNA in generale ed al fine di una più efficiente gestione delle risorse, la CNA Torino può proporre, e richiedere alla Direzione Nazionale, la costituzione di associazioni tra più unità di primo livello, anche quando queste non coincidano con la stessa provincia istituzionale di riferimento.

6. La CNA Torino individua ed organizza nell'ambito dei territori di sua competenza, secondo criteri di economicità ed efficienza, i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese ed altre iniziative occorrenti alla qualificazione dell'impresa, in sintonia con l'intero sistema CNA.

7. La CNA Torino può svolgere tali funzioni direttamente o a mezzo di apposite strutture, enti o società di emanazione.

B) La CNA Regionale

La CNA Torino costituisce, con le altre CNA associazioni territoriali piemontesi, la CNA Piemonte, istanza di secondo grado rispetto alle CNA territoriali, che assicura la rappresentanza politica al Sistema CNA nel suo complesso presso tutte le istanze istituzionali, politiche economiche, sociali e sindacali di livello regionale. Per tutto quanto qui non compreso si rimanda allo Statuto di CNA Nazionale e a quello di CNA Piemonte.

C) La CNA Nazionale

1. La CNA Nazionale costituisce il livello Nazionale Confederale del sistema CNA.

2. La CNA Nazionale usa la seguente denominazione: "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa" della quale è titolare esclusiva, al pari del logotipo e del simbolo di cui al successivo art. 29.

La CNA Nazionale:

a) rappresenta la sintesi degli interessi espressi dall'intero sistema confederale;

b) rappresenta l'unico livello di espressione della organizzazione generale della rappresentanza in sede Nazionale, Europea ed Internazionale;

c) opera per realizzare l'integrazione tra i differenti ambiti associativi, basata sulla convenienza e l'utilità, la creazione di valore, la solidarietà;

d) agisce come livello unificante per l'immagine e la comunicazione dell'intero sistema CNA;



e) promuove ed organizza sinergie tra i diversi livelli associativi, anche attraverso l'utilizzo su scala Nazionale delle più rilevanti esperienze realizzate e/o la creazione di specifiche strutture economiche e societarie;

f) stabilisce gli ambiti di rappresentanza dei Mestieri e delle Unioni, in relazione ad interessi economici affini ed omogenei;

g) valorizza il sistema generale unitario e Nazionale della rappresentanza e ne stabilisce gli standard di qualità e di comportamento, sulla base dei poteri conferitole dal presente Statuto;

h) è titolare dei rapporti con le altre organizzazioni imprenditoriali e sociali nonché con le forze politiche e le Istituzioni di livello Nazionale ed europeo;

i) è titolare delle relazioni sindacali a livello Nazionale e stipula contratti ed accordi sindacali;

j) cura la formazione dei quadri e dirigenti del sistema e promuove studi e ricerche;

k) detiene il potere esclusivo al livello Nazionale di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi.

3. La CNA Nazionale opera per l'organizzazione dei Mestieri e delle Unioni CNA, stabilendo le articolazioni dei Mestieri per ciascuna Unione, indicate all'interno del regolamento attuativo dello statuto, di CNA Professioni e CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA, stabilendo le risorse da impegnare per le stesse.

4. La CNA Nazionale mette a disposizione del sistema:

- Il patrimonio delle conoscenze tecnico-scientifiche, studi e analisi, del Sistema Informativo Dati CNA Nazionale, con le procedure tecnico-operative connesse ed i relativi manuali operativi.

- Il patrimonio di conoscenze pratiche non brevettate (know-how) derivanti da esperienze e da prove eseguite.

- Bilancio Sociale.

- Report annuale sui risultati ottenuti per le imprese.

- Comunicazioni informative di sistema.

- Comunicazioni sulle azioni della rappresentanza. In materia di trattamento dei dati personali i livelli confederali e le articolazioni del sistema si attengono alle indicazioni rese da CNA Nazionale, unico titolare del trattamento per le attività di tesseramento nazionale e rese da CNA Pensionati, unico titolare del trattamento per quanto riguarda l'adesione alla medesima articolazione. In caso di tesseramento/adesione diverso da quello relativo alle convenzioni nazionali stipulate con gli enti preposti, vanno seguite le prescrizioni assunte da CNA Nazionale e CNA Pensionati.

Inoltre CNA Nazionale mette a disposizione del sistema:

- Assistenza tecnica, commerciale, amministrativa, pubblicitaria e di marketing.

- Servizi in termini di progettazione, allestimento e formazione, garantendo corsi di formazione iniziale e di aggiornamento.

- Modulistica (carta intestata, buste, biglietti da visita), nonché stampati e manualistiche varie.

- Materiale afferente alla comunicazione di sistema.
- Provvede a predisporre campagne sui vari tipi di media ed al tempo stesso fornisce l'accesso per la gestione dei clienti/soci all'interno del software che gestisce il Sistema Informativo Dati CNA Nazionale. Un patrimonio INFORMATIVO che è segreto, sostanziale, e individuato come "Materiale di Sistema".

Art. 6 - Le articolazioni del Sistema CNA Torino

A) Articolazioni Territoriali della CNA Torino

1) Aree Territoriali/Sedi Territoriali

L'articolazione territoriale della CNA Torino è costituita dalle Aree Territoriali/Sedi Territoriali.

Sono Aree Territoriali/Sedi Territoriali quelle realtà composte da uno o più uffici presenti sul territorio della Città Metropolitana di Torino. Assumono il nome di Aree Territoriali/Sedi Territoriali.

Le Aree Territoriali/Sedi Territoriali sono deliberate dalla Direzione della CNA Torino che svolge su queste una attività di indirizzo e di controllo finalizzati alla coerenza con le politiche della CNA Torino.

Nelle Aree Territoriali/Sedi Territoriali si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della CNA Torino e si perseguono gli scopi e i fini dell'associazione.

L'Area Territoriale/Sede Territoriale promuove l'aggregazione associativa sul territorio, opera per la rilevazione dei bisogni delle imprese e per la diffusione dell'informazione ai soci sull'azione e sulle opportunità offerte dal Sistema CNA; sviluppa, su mandato del Presidente CNA Torino, attività di rappresentanza in sede locale e promuove attività culturali, ricreative e del tempo libero.

2) Organi dell'Area Territoriale/Sede Territoriale

Sono organi dell'Area Territoriale/Sede Territoriale:

- l'Assemblea
- il Presidente e la Presidenza
- L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Area Territoriale/Sede Territoriale che hanno di norma la sede dell'impresa sul territorio di competenza dell'Area Territoriale/Sede Territoriale stessa.

L'Assemblea si riunisce di norma una volta l'anno in seduta ordinaria ed ogni quattro anni in seduta elettiva.

Le Assemblee delle Aree Territoriali/Sedi Territoriali sia nella forma ordinaria che straordinaria sono sempre da considerarsi assemblee generali dei soci iscritti. In tal senso ogni partecipante rappresenta esclusivamente la propria posizione associativa ed è esclusa ogni possibilità di rappresentanza per delega ad altri soci dell'Associazione.

In Assemblea godono del diritto di voto esclusivamente gli imprenditori nonché i legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA Torino e gli iscritti



alla CNA Professioni e CNA Pensionati, regolarmente iscritti alla CNA Torino al momento dell'Assemblea medesima.

L'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è sempre valida e non è condizionata al numero delle presenze.

L'Assemblea quadriennale elettiva può procedere ad elezioni qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria esamina lo stato dell'Associazione a livello locale e propone orientamenti all'Associazione Territoriale CNA Torino.

All'Assemblea è demandata la funzione di esaminare i piani di attività dell'Area Territoriale/Sede Territoriale sul territorio di riferimento.

L'Assemblea quadriennale elettiva elegge la Presidenza composta dal Presidente, eventualmente dal Vice Presidente e da altri componenti ed elegge la quota di componenti l'Assemblea della CNA Torino di propria competenza in base alle norme previste dal Regolamento Attuativo della CNA Torino.

L'Assemblea è di norma convocata dalla Presidenza dell'Area Territoriale/Sede Territoriale e può essere occasionalmente convocata dalla Presidenza della CNA Torino. La convocazione deve avvenire attraverso formale invito scritto e spedito a mezzo e-mail o app di messaggistica istantanea digitale almeno sette giorni prima; in via eccezionale e per motivi di urgenza può essere convocata tramite avviso affisso nei locali della sede e pubblicato sulla stampa locale.

- Presidente dell'Area Territoriale/Sede Territoriale

Il Presidente dell'Area Territoriale/Sede Territoriale è responsabile del perseguimento dei fini e degli scopi della CNA Torino.

Il Presidente, su delega del Presidente CNA Torino, ha funzione di rappresentanza presso le istituzioni locali. Il Presidente verifica l'attuazione a livello locale dei deliberati degli organi provinciali.

Il Regolamento Attuativo dello Statuto della CNA Torino definirà la durata temporale dell'incarico del Presidente dell'Area Territoriale/Sede Territoriale.

La Presidenza è convocata dal Presidente dell'Area Territoriale/Sede Territoriale, in sua assenza e su delega dal Vice Presidente.

Il Vice Presidente assume la funzione di Presidente tutte le volte che si verifica l'assenza del Presidente, qualora non sia stato eletto un vice Presidente ne svolge le funzioni il componente più anziano per età della Presidenza. La Presidenza deve essere convocata entro dieci giorni tutte le volte che ne fanno richiesta almeno un terzo dei componenti.

La sintesi dei lavori della Presidenza dell'Area Territoriale/Sede Territoriale viene inviata alla Presidenza CNA Torino.

Le Aree Territoriali/Sedi Territoriali non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Presidente della CNA Torino il quale opera su mandato dei relativi organi. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti delle Aree Territoriali/Sedi Territoriali ai diversi livelli associativi, rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.

Nell'espletamento delle proprie funzioni la Presidenza dell'Area Territoriale/Sede Territoriale è coadiuvata da un dipendente incaricato dal Segretario della CNA Torino.

B) I Mestieri CNA Torino

1. I Mestieri CNA, così come individuati dalla Direzione Nazionale, sono costituiti da tutti gli associati al Sistema CNA Torino appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica, con le modalità indicate nel Regolamento Attuativo.

2. I Presidenti di Mestiere restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

3. Il Presidente di ciascun Mestiere, laddove costituito, è membro di diritto dell'Assemblea della CNA Torino.

4. I Mestieri, per il livello Territoriale di CNA Torino saranno coordinati da una figura di Presidente – Coordinatore delle Aggregazioni di Mestiere/Unioni. Tale figura farà parte di diritto della Direzione CNA Torino.

5. I Mestieri svolgono la funzione di rappresentanza esterna su delega del Presidente della CNA Torino.

6. Il Presidente della CNA Torino, con delibera della Presidenza, delega il Presidente di Mestiere o il Presidente - Coordinatore delle Aggregazioni dei Mestieri/Unioni a:

a) rappresentare gli interessi degli associati nell'ambito dei Mestieri, in coerenza con le politiche generali del Sistema CNA, impegnandosi a determinare un'effettiva ed equilibrata integrazione organizzativa del Sistema CNA;

b) rappresentare istituzionalmente le relative articolazioni dei Mestieri;

c) concorrere ad elaborare e gestire le relazioni sindacali di competenza dei rispettivi mestieri e/o settori, i contratti territoriali e stipulare i CCNL;

d) elaborare ed attuare le politiche di promozione economica di settore, anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali alle imprese, previa espressa delibera autorizzativa dei rispettivi organi territoriali;

e) dar vita a forme di coordinamento intersettoriale di concerto con gli organismi territoriali competenti.

7. Nel caso in cui il Presidente della CNA Torino non ritenga di conferire in tutto o in parte le deleghe come sopra indicate, ciò deve avvenire con parere conforme della Direzione della CNA Torino.

8. Il Presidente della CNA Torino, con delibera della propria Presidenza, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione CNA Torino, può ritirare la delega al Presidente di Mestiere o al Presidente - Coordinatore delle Aggregazioni dei Mestieri/Unioni.

9. In considerazione della specificità dei Mestieri che compongono il settore dell'Autotrasporto, esso costituisce, per la CNA di Torino in accordo con la CNA Piemonte, una Unione che detiene direttamente la titolarità delle funzioni elencate, ed ha un proprio statuto. Le iniziative sindacali, non unitarie, di carattere nazionale dei servizi di autotrasporto merci, o che impegnino la CNA Torino dovranno in ogni caso essere concertate tra gli organi della CNA Torino e CNA FITA Torino. Per quanto attiene a questioni patrimoniali e gestionali aventi rilievo economico e finanziario la CNA FITA Torino assumerà le relative decisioni solo previa autorizzazione della CNA Torino.

10. I Mestieri e l'Unione FITA/CNA Torino non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Presidente della CNA Torino il quale opera su mandato dei relativi Organi. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti dei Mestieri e dell'Unione FITA/CNA Torino, rispondono in via esclusiva e diretta a titolo personale.

11. I Mestieri e l'Unione FITA/CNA Torino concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico della CNA Torino, anche al fine di concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie che la CNA Torino impegnerà nelle attività concernenti i Mestieri e l'Unione FITA/CNA Torino.

12. Il Regolamento Attuativo dello Statuto disciplina quanto non previsto dallo Statuto stesso in relazione al funzionamento dei Mestieri e della Unione FITA/CNA Torino.

13. I Mestieri e le loro Aggregazioni/Unioni presenti nella CNA di Torino non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Presidente della CNA Torino il quale opera su mandato dei relativi organi. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti dei Mestieri e delle Aggregazioni di Torino, rispondono in via esclusiva e diretta a titolo personale.

14. I Mestieri, o le loro Aggregazioni/Unioni concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico della CNA Torino, anche al fine di concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie che la CNA Torino impegnerà nelle attività concernenti i Mestieri o le loro Aggregazioni/Unioni.

16. Il Regolamento Attuativo dello statuto disciplina quanto non previsto nello statuto per il funzionamento dei Mestieri o delle loro Aggregazioni/Unioni.

C) I raggruppamenti di interesse

La CNA Torino promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni.

I raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA Torino si costituiscono su conforme delibera della Direzione CNA Torino tra coloro che possiedono i requisiti di ammissione.

Il Presidente di ciascun raggruppamento di interesse costituito è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione della CNA Torino.

Soltanto la Direzione Nazionale della CNA delibera sulle proposte di organizzazione di nuovi raggruppamenti di interesse e ne disciplina le modalità di costituzione.

D) CNA Professioni

CNA Torino svilupperà sul proprio territorio CNA Professioni con delibera della propria Direzione nel rispetto dell'Art. 6 lett. C dello Statuto CNA Nazionale approvato dall'Assemblea Nazionale in data 28/11/2020.

E) CNA Pensionati

La CNA Torino promuove la rappresentanza degli interessi dei pensionati attraverso l'organizzazione di CNA Pensionati.

L'organizzazione di CNA Pensionati concorre a comporre il Sistema CNA potrà dotarsi di un proprio Statuto conforme ai principi ed alle norme contenute nello Statuto, nel Regolamento Attuativo e nel Codice Etico della CNA.

CNA Pensionati Nazionale attiva convenzioni con gli istituti previdenziali per la riscossione delle quote associative dei pensionati iscritti, i quali automaticamente sono aderenti al Sistema CNA.

Il Presidente della CNA Pensionati della CNA Torino è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione della CNA Torino.

La CNA Pensionati Torino concorre a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico della CNA Torino, anche al fine di concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie che la CNA impegnerà nelle attività concernente CNA Pensionati.

TITOLO III

IL SISTEMA CNA: REQUISITI DI AMMISSIONE

Art. 7 – Adesione al Sistema CNA

1. Possono aderire al sistema CNA le imprese, in qualunque tipo costituite, comprese le relative forme associate, i soci ed amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitali, i coadiuvanti delle imprese familiari, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi, i professionisti ed i pensionati iscritti a CNA Pensionati.

2. Gli associati al Sistema CNA debbono:

a) accettare lo Statuto della CNA Nazionale, della CNA Regionale Piemonte e della CNA Torino;

b) rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, nel regolamento e nel codice etico della CNA Nazionale e della CNA Torino;

c) ottemperare alla contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n. 311 e successive modificazioni. Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche confederali;

d) l'adesione impegna l'associato a fornire al sistema CNA e agli enti di emanazione Fondazione ECIPA, EPASA-ITACO Cittadini e Imprese, Impresa Sensibile ONLUS, le informazioni che potranno essergli richieste, relative alla sua impresa ed alle sue posizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, autorizzandone irrevocabilmente, purché sia garantito l'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione a fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico, nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi; come previsto dall'articolo 3 e disciplinato nel regolamento attuativo dello statuto.

e) garantire una partecipazione attiva alla vita e allo sviluppo del sistema CNA.

3. I diritti degli associati CNA:

a) Ciascun associato alla CNA, avente i requisiti soggettivi di cui al precedente comma e che sia titolare di una autonoma tessera associativa, ha diritto ad esercitare il diritto di voto negli organismi elettivi confederali, secondo le norme del presente Statuto e di quelli dei corrispondenti livelli confederali.

b) Ciascun associato può esprimere in ciascuna assemblea elettiva un solo voto. Nelle assemblee di tutti i livelli confederali non sono ammesse deleghe.

c) Gli organi che convocano le assemblee elettive stabiliscono il termine entro cui gli associati debbono essere iscritti per poter esercitare il diritto di voto; il termine non può comunque essere successivo alla data di convocazione dell'organo che convoca.

d) Ciascun associato ha diritto ad essere eletto negli organi del sistema confederale, secondo le norme del presente Statuto ed in quelle dei rispettivi statuti confederali.

e) Tutti i candidati a qualsiasi carica debbono essere già iscritti almeno alla data della convocazione dell'organo che convoca l'organo che elegge; i candidati alla presidenza Territoriale, o di Mestieri/Unione, debbono essere iscritti da almeno dodici mesi a CNA.

f) Per poter fruire dei servizi offerti dal Sistema CNA, è necessario essere associati.

Possono altresì aderire a CNA le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui al primo comma del presente articolo, quali soci sostenitori. Essi, sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al secondo comma del presente articolo, ma non hanno i diritti di cui al precedente terzo comma, in particolare non hanno né il diritto all'elettorato attivo né passivo. Le assemblee provinciali del Sistema CNA stabiliscono annualmente l'entità del contributo associativo. Fermo il diritto ai servizi erogati gratuitamente a tutti i cittadini dal patronato EPASA-ITACO secondo quanto previsto dalla L. 152/2001, i soci sostenitori possono fruire dei servizi e dell'assistenza tecnica e professionale del Sistema CNA alle stesse condizioni e termini degli associati di cui al comma primo del presente articolo.

g) Ogni CNA territoriale attiva il circuito a favore dei familiari degli imprenditori, per le persone in genere, in qualità di soci sostenitori, denominato CNA Cittadini e si impegna a gestire lo stesso attraverso il Sistema Informativo Dati CNA Nazionale.

h) Ogni CNA Territoriale utilizza le apposite APP predisposte e realizzate, o eventualmente individuate, per la gestione del progetto da CNA Nazionale.

Art. 8 - Requisiti necessari per far parte del Sistema CNA

La CNA Torino, si impegna al rispetto di tutti i requisiti contenuti nell'art. 8 dello Statuto Nazionale ed in particolare si impegna:

a) al rispetto degli artt. 2, 3, 4, 5, 7, 9;

b) affinché i propri organi di direzione siano formati esclusivamente da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società di capitali e forme associate iscritte alla CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati;

c) a garantire modalità di coinvolgimento complessivo degli associati per consentire una effettiva partecipazione alla determinazione delle deleghe successive, facendo in modo che tale determinazione proceda sempre dal basso verso l'alto;

d) a garantire il versamento, da parte di tutti gli associati, della contribuzione al Sistema CNA con il versamento delle quote associative, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA;

e) a darsi organi di controllo, garanzia ed arbitrali coerenti con lo Statuto della CNA Nazionale approvato il 28 novembre 2020;

f) a darsi ambiti territoriali e merceologici così definiti: una sola CNA Territoriale per ogni ambito territoriale, come definito dalla Direzione Nazionale; una sola CNA Regionale per ogni regione; un solo Mestiere, una sola Unione per la corrispondente aggregazione di mestieri al livello confederale corrispondente;

g) adozione del codice etico, del regolamento di uso del marchio, del regolamento attività CNA Audit, della CNA Social Media Policy, e del codice di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 predisposti dalla CNA Nazionale;

h) la messa a disposizione del sistema CNA dei dati associativi, provvedere alla costruzione ed aggiornamento del Sistema Informativo Dati CNA Nazionale nelle modalità esplicitate nel regolamento attuativo dello statuto e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa favorendo e collaborando a tutte le attività di controllo e verifica, come previsto nel regolamento attività di CNA Audit;

i) affinché il rinnovo degli organi dirigenti avvenga ogni 4 anni;

j) affinché la durata in carica del Presidente e dei Vice Presidenti o membri di Presidenza, a tutti i livelli ed articolazioni del Sistema CNA a tutti i livelli non superi i due mandati pieni consecutivi; i Vice Presidenti o membri di Presidenza che abbiano fatto in tali cariche due mandati, possono concorrere alla Presidenza;

- k) il divieto dei Presidenti, a tutti i livelli confederali, che abbiano cessato l'incarico, anche dopo un solo mandato, di far parte della presidenza e di accettare l'incarico di Vice Presidente;
- l) il riconoscimento del ruolo e delle funzioni della CNA Nazionale e delle altre componenti il sistema CNA;
- m) alla costituzione di CNA Pensionati garantendone ambiti di autonomia politica e finanziaria, oltre che i necessari supporti organizzativi;
- n) all'uso della denominazione: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e dei rispettivi logotipo e simbolo nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale; la CNA Torino prende atto che la titolarità esclusiva di tali denominazione, logotipo e simbolo è della CNA Nazionale, come indicato nel regolamento d'uso del marchio;
- o) la CNA Torino concorre alla nomina del Collegio Nazionale dei Garanti e si impegna ad accettarne le decisioni in ogni controversia con le altre componenti il Sistema CNA;
- p) obbligo a prevedere il Collegio dei Garanti Nazionale, quale giudice unico d'appello delle decisioni dei Collegi dei Garanti Territoriali o Regionali;
- q) obbligo a prevedere la preventiva autorizzazione della Direzione Nazionale per avviare la procedura di ottenimento della personalità giuridica.

TITOLO IV

GLI ORGANI DELLA CNA TORINO

Art. 9 - Composizione degli organi della CNA Torino

Gli organi Territoriali della CNA Torino sono composti da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA della Città Metropolitana di Torino, pensionati iscritti a CNA Pensionati, nonché da legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA Torino.

I legali rappresentanti e gli amministratori di società costituite, partecipate o promosse dalle articolazioni confederali CNA non possono essere a tale titolo membri di organi ad alcun livello confederale.

E' fatto salvo quanto stabilito dai successivi articoli 18 (Collegio dei Revisori dei Conti) e 19 (Collegio dei Garanti).

Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri.

E' proprio della responsabilità dei singoli componenti salvaguardare il principio di corrispondenza tra mandato ricevuto dall'ambito associativo designante e i poteri e l'autonomia dell'organo stesso.

Art. 10 - Gli organi della CNA Torino

1. Gli organi della CNA Torino sono:

- l'Assemblea
- la Direzione
- la Presidenza
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Collegio dei Garanti

2. Gli organi del Sistema CNA sono regolati quanto a denominazione, numero, composizione, funzionamento e convocazione secondo le norme dello Statuto, fermi restando i seguenti principi generali per tutti vincolanti:

- a) non è ammesso il principio di cooptazione;
- b) in caso di dimissioni o decadenza di alcuni membri, e l'organo è al di sotto del numero minimo statutario, il Presidente convoca senza indugio l'organo elettivo per la sostituzione dei membri decaduti o dimessi; in caso in cui a seguito delle dimissioni, l'organo mantenga un numero di componenti superiore al numero minimo, è facoltà dell'organo competente alla convocazione porre la questione della sostituzione all'ordine del giorno, alla prima riunione dell'organo elettivo;
- c) se è dimissionaria o è decaduta la maggioranza dei componenti l'organo, il Presidente, convoca senza indugio, l'organo elettivo per il rinnovo dell'intero organo;
- d) in caso di dimissioni anche del Presidente o in caso di suo impedimento, alla convocazione provvede il Vice Presidente vicario, ovvero il membro più anziano per età dell'organo. Qualora anch'essi dimissionari o decaduti, il Presidente del livello confederale superiore;
- e) nell'Assemblea in caso di decadenza o dimissioni di uno o più componenti, l'ambito della Sede Territoriale di appartenenza del decaduto o dimissionario o il Mestiere - Aggregazione/Unione da cui era stato indicato, possono proporre la sostituzione.

Art. 11 - L'Assemblea: durata e composizione

L'Assemblea rimane in carica 4 anni e si svolge almeno una volta l'anno. Essa è costituita nella sua interezza da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA Torino, professionisti iscritti a CNA Torino, pensionati iscritti a CNA Pensionati Torino, legali rappresentanti di società e forme associate iscritte alla CNA Torino.

Sono membri dell'Assemblea:

- a) i Presidenti in carica delle Aree Territoriali/Sedi Territoriali, dei Mestieri – Aggregazioni/Unioni dell'Associazione territoriale CNA Torino, di cui all'art. 6 punti A, B;
- b) i componenti la Presidenza CNA Torino;

c) i Presidenti in carica degli Enti o Società di emanazione o collegati, il Presidente di CNA Professioni, il Presidente di CNA Pensionati, i Presidenti dei Raggruppamenti di Interesse, i componenti del Consiglio Camerale di competenza;

d) un numero di titolari di imprese, anche pensionati, eletti ogni 4 anni dalle Assemblee territoriali e dalle Assemblee delle Unioni costituite a livello territoriale secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Attuativo di CNA Torino.

Nelle riunioni dell'Assemblea la titolarità del voto deliberativo spetta esclusivamente agli associati, anche pensionati, che ne sono membri.

Partecipano alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Garanti.

I componenti di cui alle lettere a-b-c del presente articolo, se non eletti, sono sostituiti di diritto nell'Assemblea dai loro successori nel momento stesso dell'elezione di questi ultimi.

L'Assemblea nella sua seduta quadriennale elettiva è presieduta dalla Presidenza uscente.

Art. 12 - L'Assemblea: poteri e compiti

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo della CNA Torino.

L'Assemblea:

- Stabilisce le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo della CNA Torino, individuandone gli obiettivi in relazione alle esigenze e agli interessi dell'artigianato e della piccola e media impresa.
- Esamina l'andamento della CNA Torino e delle strutture collegate.
- Approva il bilancio consuntivo della CNA Torino proposto dalla Direzione.
- Approva, su proposta della Direzione le linee preventive di politica finanziaria annuale o pluriennale e stabilisce le quote associative annuali nel rispetto degli obblighi, nei confronti della CNA Regionale e della CNA Nazionale, previsti dello Statuto Nazionale.
- Approva, anche in seduta annuale ordinaria, lo Statuto e le sue eventuali modifiche. Lo Statuto o sue eventuali modifiche sono comunque soggette all'approvazione della Direzione Nazionale della CNA.

L'Assemblea viene convocata dalla Presidenza in prima ed in seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno 24 ore rispetto alla prima convocazione. Inoltre, può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% dei suoi componenti + 1 con una maggioranza del 50% + 1 dei presenti. In seconda convocazione, le sue decisioni sono ritenute valide qualunque sia il numero dei presenti, con una maggioranza di almeno il 50% più 1 dei presenti.

L'Assemblea elettiva viene convocata dalla Direzione su proposta della Presidenza ogni 4 anni per:

- deliberare il numero dei componenti della Direzione ed eleggerli;
- eleggere il Presidente, i Vicepresidenti ed altri componenti la Presidenza determinandone il numero;

- eleggere i componenti il collegio dei Revisori dei Conti;
- eleggere i componenti il collegio dei Garanti in modo tale da assicurarne la posizione di terzietà ed indipendenza; a tale fine il Regolamento ne disciplinerà le modalità di designazione da parte dei soggetti costituenti il Sistema CNA.

In caso di necessità, qualora il Presidente sia dimissionario prima della scadenza del mandato, o venga a mancare per qualsiasi motivo oltre 1/3 dei propri componenti o dei componenti degli altri organi, la Presidenza può convocare l'Assemblea in seduta straordinaria per l'elezione del Presidente e/o degli altri organi risultanti incompleti.

Art. 13 - La Direzione CNA Torino: durata, composizione, poteri e compiti

La Direzione rimane in carica 4 anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori iscritti alla CNA Torino, i professionisti, i pensionati iscritti alla CNA Torino, i legali rappresentanti di società e gli amministratori con deleghe operative di forme associate iscritte alla CNA Torino secondo modalità stabilite dal Regolamento della CNA Torino.

Il numero dei componenti la Direzione non può superare 1/3 dei componenti dell'Assemblea.

La Direzione viene convocata dalla Presidenza che ne stabilisce l'ordine del giorno.

Inoltre può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

La Direzione ha il compito di:

- a) attuare e sviluppare deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzative della CNA Torino stabilite dall'Assemblea;
- b) deliberare il Piano Strategico pluriennale della CNA Torino proposto dalla Presidenza per il tramite del Segretario;
- c) deliberare in merito alle azioni di rappresentanza, alle iniziative di sviluppo economico, alla organizzazione dei servizi ritenuti utili per il conseguimento dei fini statuari anche mediante la costituzione di appositi Enti e Società;
- d) costituire le strutture necessarie alla realizzazione dei deliberati dell'Assemblea, nominandone i responsabili e deliberando le funzioni;
- e) esercitare il controllo sulle attività e sui risultati delle Società ed Enti promossi o partecipati, direttamente o indirettamente dalla CNA Torino;
- f) nominare su proposta della Presidenza Territoriale CNA Torino il Segretario;
- g) esercitare direttamente il potere di controllo di legittimità rispetto alle norme del presente Statuto, del regolamento, del Codice Etico e di comportamento per la prevenzione degli illeciti, su tutte le articolazioni del Sistema CNA Torino;
- h) decidere sulle domande di partenariato, aggregazione di organizzazioni autonome, stabilendo i contenuti dei rispettivi rapporti di adesione in termini di diritti ed obblighi, anche economici e finanziari. Decidere sulla cessazione del rapporto associativo dei soggetti costituenti il Sistema CNA Torino a norma del presente Statuto e del regolamento;

i) adire il Collegio dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine alla osservanza, da parte delle articolazioni del Sistema CNA Torino, del presente Statuto, del regolamento e del Codice Etico della CNA, e del codice di comportamento per la prevenzione degli illeciti; nonché impugnare, innanzi al medesimo Collegio dei Garanti, atti di organi del Sistema CNA Torino per chiederne l'annullamento;

j) deliberare il commissariamento o altro tipo di provvedimento riguardante i Mestieri - Aggregazioni/Unioni, le strutture e le sedi territoriali, nonché le altre organizzazioni del Sistema CNA aventi per Statuto rilevanza esterna specificandone i motivi e nominando i commissari;

k) deliberare in merito all'acquisto e all'alienazione di beni immobili, partecipazioni in società ed enti, rilascio di fidejussioni ed avalli a favore di terzi, apposizione di ipoteche e richieste di mutui e finanziamenti, concessione di prestiti a terzi;

l) decidere, su proposta della Presidenza, le indicazioni nominative dei rappresentanti della CNA Torino presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni, Organi, componenti di consigli di amministrazione delle società partecipate e/o controllate;

m) dare esecuzione alle decisioni del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti;

n) attribuire la rappresentanza legale per quanto riguarda determinati deliberati della Direzione stessa;

o) presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo;

p) approvare il bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;

q) proporre all'Assemblea il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Biennale e, contestualmente, le relative quote di contribuzione alla CNA Nazionale e alle Unioni Nazionali CNA;

r) ratificare le decisioni prese in via d'urgenza dalla Presidenza;

s) deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA Torino;

t) dotarsi di proprio regolamento;

u) promuovere l'attività di integrazione tra politiche e progetti e tra ambiti territoriali e di Mestiere e/o settore del Sistema CNA;

v) essa ha competenza su ogni e qualsiasi questione che attenga alle modifiche dei soggetti componenti il sistema, quali fusioni, scissioni, cambio di denominazioni, modifiche territoriali, In caso di modifica del numero dei Mestieri – Aggregazioni/Unioni o del loro nome, o dei raggruppamenti di interesse, ovvero nel numero o denominazione dei soggetti costituenti, alla prima riunione dell'assemblea annuale CNA, viene modificata la relativa norma transitoria;

w) la Direzione su proposta della Presidenza convoca ogni quattro anni l'Assemblea Elettiva.

La Direzione può invitare alle proprie riunioni, con modalità da essa stabilite, anche non imprenditori.

La Direzione può delegare alla Presidenza alcune sue competenze ad esclusione di quelle previste ai punti j) m) n) o) p) q) r).

Art. 14 - La Presidenza: durata, composizione e compiti

La Presidenza è un organo collegiale che rimane in carica 4 anni ed è composto dal Presidente e da altri componenti. Il Presidente può indicare un Vice Presidente con funzioni vicarie. Alle riunioni della Presidenza partecipa, con voto consultivo, il Segretario.

La Presidenza rimane in carica 4 anni ed è un organo collegiale composto dal Presidente, dall'eventuale Vice Presidente Vicario e da altri componenti la Presidenza.

La Presidenza:

- a) propone la nomina e/o la revoca alla Direzione CNA Torino del Segretario
- b) promuove l'attività politica della CNA Torino;
- c) adotta e propone alla Direzione, per il tramite del Segretario, il Piano Strategico pluriennale della CNA Torino;
- d) ha funzioni di rapporti politici/istituzionali verso tutte le istituzioni politiche, economiche e sociali anche a supporto delle proprie sedi;
- e) verifica l'attuazione dei deliberati degli organi presso le strutture deputate;
- f) convoca la Direzione e l'Assemblea stabilendone l'ordine del giorno;
- g) assume delibere spettanti alla Direzione, aventi carattere d'urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica;
- h) decide la nomina nelle commissioni di lavoro sia interne al sistema sia nel rapporto con l'esterno;
- i) tutte le altre attività non espressamente disciplinate e riservate alla Direzione o all'Assemblea.

Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori associati alla CNA Torino.

Il Presidente e i componenti la Presidenza restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente della CNA Torino:

- ha la rappresentanza politica della CNA Torino;
- ha potere di impulso e di vigilanza sul buon andamento della CNA Torino;
- rappresenta la sintesi del Sistema CNA Torino, ne esprime le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche e istituzionali;
- presiede gli organi ed è il rappresentante legale della CNA Torino di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio nominando avvocato e procuratori alle liti;
- ha il potere esclusivo di sottoscrivere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi sulla base di conforme delibera degli organi statutari;

- può conferire deleghe per il compimento degli atti nell'ambito delle proprie competenze e conferire specifiche deleghe al Segretario. In particolare può conferire specifiche deleghe di rappresentanza ai Presidenti dei Mestieri - Aggregazioni di Mestiere/ Unione della CNA Torino;

- propone alla Presidenza le indicazioni nominative di rappresentanti in seno ad organismi, enti, consigli di amministrazione esterni al Sistema CNA Torino.

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente da lui nominato o, in mancanza di tale nomina, dal più anziano di età dei componenti la Presidenza.

Venendo a mancare il Presidente, l'Assemblea, per la nuova elezione, deve essere convocata entro tre mesi.

Art. 16 - Presidenza onoraria

L'Assemblea può deliberare il conferimento della Presidenza onoraria della CNA Torino a chi abbia acquisito meriti di particolare rilievo per la valorizzazione del mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa e che per almeno sei anni abbia ricoperto la carica di Presidente. Il Presidente Onorario ha il diritto di partecipare con diritto di voto ai lavori dell'Assemblea e della Direzione. Il Regolamento disciplinerà la durata della carica.

Art. 17 – Il Segretario

Il Segretario della CNA Torino viene nominato dalla Direzione su proposta della Presidenza.

Il Segretario:

- a) è responsabile del funzionamento della struttura CNA Torino e sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa con ampia autonomia operativa;
- b) è responsabile dell'attuazione delle decisioni degli organi Territoriali;
- c) propone alla Presidenza CNA Torino il Piano Strategico pluriennale della CNA Torino;
- d) sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria di CNA Torino e presenta alla Presidenza il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- e) concorre all'elaborazione delle politiche associative, coadiuva la Presidenza ed il Presidente nella rappresentanza politica del Sistema CNA Torino ed ha la responsabilità di attuazione delle decisioni assunte;
- f) propone alla Presidenza l'articolazione della struttura organizzativa della CNA Torino e l'attribuzione o revoca degli incarichi;
- g) stabilisce gestisce e risolve il rapporto di lavoro con il personale;
- h) propone alla Presidenza lo stato giuridico ed economico del personale dipendente. Nell'espletamento di tali funzioni la competenza è esclusiva e non derogabile;
- i) i poteri di firma sulle dichiarazioni fiscali e contributive sono di competenza del Segretario;

l) partecipa, con diritto di voto consultivo, alle riunioni di tutti gli organi della CNA Torino, è invitato, qualora non sia componente effettivo, alle riunioni degli organi delle società controllate da CNA Torino.

Il Segretario relativamente ai compiti attribuitigli alle lettere g), i) del presente articolo ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Il regolamento attuativo dello Statuto della CNA Torino, può prevedere una durata temporale per l'incarico del Segretario.

Art. 18 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti e viene eletto dall'Assemblea.

Rimane in carica per la durata di 4 anni ed è presieduto da un componente iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti.

Il collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità della gestione economica e finanziaria della CNA Torino.

Art. 19 - Il Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri effettivi e due supplenti anche esterni al Sistema CNA Torino, che non abbiano alcun incarico in alcun organo nell'ambito della CNA Torino.

Il Collegio dei Garanti viene eletto dall'Assemblea della CNA Torino e rimane in carica per quattro anni.

Tutti i componenti non possono rivestire alcuna carica nell'ambito del Sistema CNA Torino.

Il Collegio dei Garanti è un organo di garanzia autonomo e indipendente, in posizione di terzietà ed autonomia, con funzioni di Collegio arbitrale rituale, con esclusione di ogni altra giurisdizione. Esso decide su qualunque controversia che insorga all'interno della CNA Torino, in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme dello Statuto Confederale, dello Statuto o Regolamento Territoriale CNA Torino, del Codice Etico CNA. Esso decide sulla legittimità degli atti e provvedimenti adottati dagli organi della CNA Torino.

Esso dichiara altresì, quale Collegio arbitrale, su domanda della Presidenza ovvero della Direzione CNA Torino, la decadenza dalle cariche confederali per violazioni gravi al presente Statuto, al regolamento, al Codice Etico della CNA, disponendo anche, in via cautelare, la preventiva sospensione; per le medesime violazioni su istanza di qualunque interessato può decidere la risoluzione del rapporto associativo con ogni singolo associato alla CNA, ferma la facoltà dell'appello al Collegio Nazionale dei Garanti. Quest'ultimo è il solo competente, qualora la richiesta di risoluzione del rapporto associativo sia avanzata da un organo Nazionale.

I diversi ambiti e livelli della CNA Torino possono richiedere al Collegio Territoriale dei Garanti di decidere controversie relative a questioni interne alle medesime, anche per quanto attiene alla validità di atti o provvedimenti dalle stesse adottate.

L'intervento del Collegio avviene di norma su decisione e richiesta della Direzione Territoriale, salvo casi di particolare urgenza per i quali la decisione può essere assunta dalla Presidenza. L'intervento, inoltre, può essere richiesto da singoli associati in caso di gravi violazioni dello Statuto.

Il Collegio dei Garanti giudica secondo equità e nel rispetto dei principi statutari, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro 90 giorni dalla convocazione del Collegio, salvo proroga non superiore a 180 giorni. Il regolamento del Collegio stabilirà modi, forme, incompatibilità e costi di accesso al procedimento innanzi al Collegio, assicurando il rispetto del principio del contraddittorio. Il regolamento sarà portato a conoscenza di tutte le articolazioni componenti il Sistema CNA Torino.

Il Collegio Nazionale dei Garanti è giudice d'appello unico sulle decisioni dei Collegi Territoriali dei Garanti.

In caso di mancata nomina dei membri o di impossibilità di funzionamento del Collegio Territoriale dei Garanti, nelle more della nomina dei componenti, Il collegio Nazionale dei garanti è competente a decidere sulle controversie interne a tali livelli.

La risoluzione del rapporto associativo può essere pronunciata, su richiesta di chiunque, anche dal Collegio dei Garanti Territoriali di appartenenza, ferma la facoltà di appello al Collegio Nazionale dei Garanti. Quest'ultimo è il solo competente qualora la richiesta di risoluzione del rapporto associativo sia avanzata da un organo Nazionale.

Art. 20 - Cumulo delle cariche

Si rinvia al Regolamento interno della CNA Torino l'individuazione dei criteri volti a limitare il cumulo delle cariche attribuite sia all'interno del Sistema CNA che nella rappresentanza della CNA in Enti ed Istituzioni.

TITOLO V

AUTONOMIE FINANZIARIE ED AMMINISTRATIVE – BILANCI

Art. 21 - Fondo comune

Il Fondo Comune della CNA Torino è costituito dalle quote associative annuali versate dagli associati, nonché dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili acquistati con il Fondo Comune.

L'entità e le modalità di versamento delle quote associative annuali sono approvate dall'Assemblea CNA Torino.

In caso di scioglimento della CNA Torino il Fondo Comune risultante verrà devoluto integralmente ad associazioni ed Enti non economici con finalità analoghe.

Art. 22 - Autonomia finanziaria

La CNA Torino ha propria autonomia finanziaria, giuridica, economica e patrimoniale ed è impegnata a contribuire al Sistema CNA con il versamento delle quote, come stabilito dallo Statuto Nazionale.

I creditori della CNA Torino possono far valere i propri diritti solo sul Fondo Comune dell'Associazione Territoriale.

Art. 23 - Bilanci

Gli Organi competenti approvano i bilanci secondo il criterio della competenza, siano essi consuntivi che preventivi, adottando lo schema unico di bilancio previsto per il Sistema CNA.

Il Bilancio preventivo deve essere approvato dalla Direzione entro il mese di febbraio di ciascun anno.

Il Bilancio consuntivo della CNA deve essere approvato entro il mese di novembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il monitoraggio, la verifica ed il controllo del Bilancio della CNA Torino da parte della CNA Nazionale viene attuato come indicato all'art. 23 comma 3 dello Statuto della CNA Nazionale.

La CNA Torino persegue l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Il Bilancio consuntivo è approvato previo esame del Collegio dei Revisori dei Conti che, ad esso, allega la propria relazione.

Art. 24 – Piano Strategico

Il Piano Strategico, di durata pluriennale con verifiche periodiche, è il meccanismo fondamentale di definizione degli obiettivi di attività e di allocazione delle relative risorse economiche.

La CNA Torino adotta il Piano Strategico come strumento di pianificazione delle attività, anche per quanto attiene alle relazioni con i Mestieri - Aggregazioni di Mestiere/ Unioni, le Aree Territoriali/Sedi Territoriali, le società del sistema, e ogni altro ambito di organizzazione degli interessi interno al Sistema CNA Torino. In particolare, i Mestieri - Aggregazioni di Mestiere/ Unioni, CNA Professioni, CNA Pensionati, le società del sistema e i livelli territoriali, partecipano alla definizione del Piano Strategico confederale della CNA Torino.

TITOLO VI

RAPPORTO ASSOCIATIVO

NORME DISCIPLINARI - INCOMPATIBILITA'

Art. 25 - Rapporto associativo

La CNA Torino adotta logotipo uniforme a quanto indicato dalla CNA Nazionale, esso è costituito dall'acronimo CNA Torino. La CNA Torino costituisce il Sistema CNA per durata illimitata, salvo provvedimenti di scioglimento stabiliti dall'Assemblea con i poteri stabiliti all'articolo 30 del presente Statuto.

La delibera di eventuale revoca di adesione al Sistema CNA ha valore soltanto se presa con il voto favorevole, validamente espresso, di almeno due terzi dei suoi associati e con un preavviso di almeno un anno prima dell'attuarsi giuridico formale dell'evento.

La CNA Torino riconosce alla Direzione Nazionale il potere di deliberare il commissariamento o l'estromissione dal Sistema CNA ed ogni altro provvedimento disciplinare ritenuto necessario, con effetto immediato, salvo essere impugnati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della delibera innanzi al Collegio Nazionale dei Garanti, il quale può, ricorrendone i presupposti di gravità, sospendere l'efficacia del provvedimento.

Il commissariamento non fa venir meno l'autonomia e la soggettività giuridica dei livelli confederali commissariati, i quali rispondono con il loro patrimonio delle obbligazioni assunte dal commissario, da chiunque nominato.

La CNA Torino recepisce il Codice Etico e di disciplina del comportamento degli associati e delle associazioni e/o federazioni componenti il Sistema CNA e deontologico per dirigenti e collaboratori, come stabilito dall'articolo 21 dello Statuto Nazionale della CNA.

Art. 26 – Incompatibilità

Il ruolo di Presidente, Vicepresidente e componente la Presidenza della CNA, di Presidente di Unione Territoriale e/o portavoce di articolazione di Mestiere, di Presidente di area territoriale/sedi sul territorio, di raggruppamento di interesse, di CNA Professioni e Pensionati è incompatibile con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e Nazionale, consigliere regionale, comunale e tutte le corrispondenti cariche esecutive.

Essi decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte in conseguenza di tali ruoli.

Fanno eccezione i Comuni sotto i 15.000 abitanti.

Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale comportano l'estensione di tali incompatibilità per il ruolo di Segretario.

Le figure di vertice sopraelencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.

Decorso un anno dal venir meno delle ragioni di incompatibilità, è consentita la presentazione delle candidature e quindi la successiva elezione nelle assemblee ai diversi livelli, ferme le preclusioni in ordine al limite dei mandati ed agli incarichi ricoperti.

Gli statuti dei livelli confederali del Sistema CNA, di CNA Pensionati Nazionale e di CNA FITA Nazionale debbono recepire questo articolo ed estenderne il rispetto a tutte le articolazioni del sistema confederale.

TITOLO VII

NORME FINALI



Art. 27 - Logotipo e simbolo

La CNA Torino è impegnata ad utilizzare il logotipo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, nella forma e nei modi consentiti dallo Statuto Nazionale. Il logotipo e il simbolo saranno utilizzati nel rispetto della disciplina contenuta dall'apposito regolamento (di cui all'art. 29 dello Statuto Nazionale) approvato dalla Direzione Nazionale. Il Logotipo è costituito dalla sigla CNA. Il simbolo della CNA è costituito da un cerchio racchiudente l'immagine della penisola e delle due isole maggiori italiane, parzialmente coperte dal logotipo CNA.

Art. 28 - Scioglimento della CNA Torino

Lo scioglimento della CNA Torino può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea in seduta plenaria appositamente convocata, dalla Presidenza con un numero di voti favorevoli non inferiore ai tre quarti dei soci presenti.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina un Collegio di tre liquidatori che avranno il compito di portare a compimento tutte le attività collegate allo scioglimento della CNA Torino; i beni che residueranno, terminata la liquidazione, saranno devoluti integralmente ad Associazioni ed Enti non economici con finalità analoghe.

Art. 29 - Controversie

La CNA Torino si impegna a rivolgersi al Collegio Nazionale dei Garanti per le eventuali controversie con le altre componenti del Sistema CNA e ad accettarne le decisioni.

Art. 30 - Entrata in vigore dello Statuto della CNA Torino

Le norme contenute nel presente Statuto entrano in vigore dalla data di approvazione.

Entro 90 giorni la Direzione CNA Torino dovrà approvare il Regolamento di attuazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

Art. 31 - Rinvio legislativo

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

Art. 32 - Approvazione dello Statuto e mandato per la legalizzazione degli atti

Il presente Statuto della CNA Torino, approvato dall'Assemblea CNA Torino il 26 febbraio 2025, abroga ogni precedente simile normativa.

L'Assemblea attribuisce ed affida con i più ampi poteri di merito al Presidente dell'Assemblea, Nicola Scarlatelli, espresso e formale mandato per il coordinamento formale delle norme dello Statuto medesimo, nonché per tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per il suo deposito e la sua registrazione.

DISCIPLINA TRANSITORIA

Gli aspetti della disciplina transitoria sono definiti all'interno del Regolamento Attuativo.

CNA Torino si impegna a rispettare quanto previsto dalla disciplina transitoria dello Statuto CNA Nazionale approvato il 28 novembre 2020.